

COMUNICARE

FUTURO - UNITÀ - SOLIDARIETÀ

Magazine dell'Associazione NOI PER VOI ODV Quadrimestrale - numero 48 - Novembre 2021

di Sergio Aglietti

Natale è giorno di festa, di ritrovo delle famiglie, è sinonimo di felicità, gioia, allegria, un giorno con delle emozioni particolari sia per i credenti che per i non credenti. Purtroppo non tutti possono essere felici alla stessa maniera.

Anche in questo giorno i malati di cancro, in particolare i bambini e i loro familiari, non possono far festa più di tanto: le cure e l'incertezza dell'esito della malattia sono impegno e ansia che non concedono tregua. A loro dedichiamo il nostro pensiero e una parte del nostro tempo per aiutarli a sopportare meglio la difficile prova cui sono sottoposti.

Perciò quest'anno Babbo Natale consegnerà i tuoi doni alle persone che ti stanno a cuore; potrebbe essere questa la frase che sintetizza l'iniziativa che *Noi per Voi* svolgeràà la vigilia di Natale. Basterà che la persona acquisti una nostra stenna natalizia dell'associazione oppure porti il regalo nella sede dell'associazione che per l'occasione si trasformerà nella casa di Babbo Natale; la vigilia di Natale Lui consegnerà il regalo a una persona cara (figli, genitori, nonni, amici, vicini di casa...) che risiede nel quartiere 5 di Firenze (Novoli, Careggi, Rifredi, Castello). Il tutto in cambio di un piccolo contributo (...le renne...la slitta...costano). Come sempre il ricavato andrà a finanziare le attività dell'associazione in favore dei minori malati di tumore e delle loro famiglie.

Con questa iniziativa intendiamo regalare anche *Noi* qualcosa per *Voi*: un momento di serenità e di allegria a chi soffre, a chi è solo o semplicemente

Che fai a Natale? Festeggialo con noi



crede o finge che Babbo Natale esista davvero. Il periodo natalizio è anche periodo di bilanci, non solo economici, di un altro anno che è trascorso. Ognuno nel suo "intimo" farà il proprio. Non possiamo dimenticare che il 2021 è stato il secondo anno di COVID, e solo le misure di protezione imposte dal governo e i vaccini hanno impedito il ripetersi delle tristi colonne di mezzi dell'esercito che trasportavano le bare da Bergamo nei cimiteri di altre città. Quasi 140.000 sono stati i decessi dovuti alla pandemia dal suo inizio a febbraio 2020, un numero altissimo pari a un terzo della popolazione

di Firenze! Solo l'aver ascoltato gli scienziati, le loro intuizioni e scoperte, seppur via via che la pandemia si diffondeva, ha consentito al nostro Paese, a noi italiani, di essere una volta tanto un esempio e un riferimento per tutto il mondo. Certo le risorse e lo sforzo profusi sono stati enormi, ma i risultati sono arrivati: i medici, gli infermieri, i volontari (compresi quelli della nostra associazione) si sono prodigati per arginare il diffondersi della malattia e mitigare le sue conseguenze, e non a caso molti di loro si sono ammalati e ci hanno lasciati per sempre. Ma adesso si intravede la luce in fon-

do al tunnel anche se dovremo restare molto guardinghi e attenti, continuare con le misure preventive, i richiami delle vaccinazioni ecc.. Anche la nostra associazione ha ripreso quasi tutte le sue attività tradizionali compreso il supporto ai pazienti ricoverati e alle loro famiglie, tornando ad operare con i volontari all'interno del Meyer.

Pian piano stanno ripartendo anche le iniziative a sostegno dell'associazione tra cui una mostra mercato di opere di alcuni pittori fiorentini e non che avverrà insieme alla presentazione del libro "Gli agrumi ai raggi X" il 16 dicembre alle 17 presso la Stanford University di Firenze in via dei Bardi, 34. Per sostenere l'associazione particolare importanza riveste il catalogo del Natale Solidale 2021 che oltre a contenere i ns gadget quest'anno è arricchito da una serie di confezioni di prodotti artigianali di alta qualità. Dalla buona riuscita delle iniziative di sostegno dipende il mantenimento di alcuni impegni che l'associazione ha assunto quali l'acquisto dell'attrezzature per le radiografie a domicilio e l'allestimento di una palestra per fisioterapia. Impegni che dovranno concretizzarsi nel primo semestre del nuovo anno. Questi progetti e altri che sono in embrione fanno ben sperare per il futuro ed è con questo spirito che auguro a tutti i malati, le loro famiglie, i volontari, i collaboratori dipendenti e non, i soci e i benefattori BUONE FESTE.



A Montemurlo il ritorno al sorriso

di Andrea Pannocchia

Il maledetto 2020, fra le altre nefaste conseguenze che ben conosciamo, ebbe anche quella di annullare una serie di spettacoli che i tanti amici artisti conosciuti durante gli anni e ormai presenti in tutta la Toscana avevano già messo in ponte.

Ciascuno di loro aveva promesso che appena le condizioni lo avessero consentito quegli eventi si sarebbero recuperati.

A iniziare questa operazione di adempimento delle promesse, ma soprattutto di testimonianza di solidarietà e di voglia di riprendere a emozionare ed emozionarsi, le amiche di "Donne sopra le rughe", alias Lucia Padovani e Mary Fortino, che la scorsa estate

hanno messo in scena non uno ma due spettacoli, in entrambi i casi con incasso devoluto a *Noi per Voi*.

Sono stati due spettacoli cabarettistici, BORDA DONNE... e RIBORDA DONNE..., uno il proseguimento dell'altro, anche se ognuno con un proprio messaggio artistico ed ironico, con la presenza dei più importanti personaggi delle Shit&Drug che hanno assicurato la più sottile satira ed un grande divertimento. I due eventi, patrocinati dal Comune di Montemurlo, si sono svolti a Villa Giamari, storica location del comune in provincia di Prato ormai consacrata agli eventi scenici.

Tanta gente, tante risate, tanti ringraziamenti e tanta voglia di dire che... era solo l'inizio del ritorno alla normalità.



Banco dei Desideri: un weekend per regalare libri, penne e quaderni



di Serena Biagioni

Nel fine settimana dell'11 e 12 settembre 2021, grazie alla collaborazione fra Mission Bambini e le librerie laFeltrinelli, si è svolta la III edizione del Banco dei Desideri, che ci ha coinvolto per aiutare gli studenti più fragili a tornare a scuola con tutto il necessario. L'attenzione è rivolta ai bambini, dai 3 ai 14 anni, provenienti da famiglie in condizioni di povertà economica e disagio sociale di cui *Noi per Voi* si è fatta portavoce e ai quali è destinato il materiale donato dai clienti della libreria laFeltrinelli di via Cerretani, Firenze.

Il Banco dei Desideri, nato sulla scorta di iniziative simili nel settore alimentare e farmaceutico, è una raccolta di prodotti per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni: libri, giochi educativi, costruzioni, quaderni, tempere e altro materiale scolastico che i clienti della catena laFeltrinelli scelgono di acquistare e donare a circa 70 tra asili, scuole, strutture e associazioni, identificate con chiarezza e trasparenza dalla Fondazione, che seguono la prima infanzia e operano quotidianamente a favore di bambini e ragazzi in difficoltà. Grazie alla presenza dei volontari di *Noi per Voi*, che hanno presidiato il Banco dei

Desideri, siamo riusciti a raccogliere materiale scolastico e di lettura per il valore economico di 745,49. Il materiale è stato consegnato ai destinatari grazie alla collaborazione con enti presenti sul territorio.

Librerie Feltrinelli

Sono da sempre luoghi di scambio e divulgazione del sapere, con una forte attenzione per il libro a larga diffusione e dedicati a tutte le persone che sono alla ricerca di nuove idee, stimoli, visioni.



Hanno una presenza capillare sul territorio nazionale, che conta 123 punti vendita totali di cui 11 in franchising. Le librerie Feltrinelli organizzano ogni anno oltre 3.000 eventi culturali e hanno un'offerta di più di 200.000 titoli. Sono leader in Italia nei settori del libro, della musica e dell'home video.

Fondazione Mission Bambini

Mission Bambini è una Fondazione italiana nata nel 2000 per dare un aiuto concreto ai bambini poveri, ammalati, senza istruzione o che hanno subito violenze fisiche o morali. La Fondazione è una ONLUS riconosciuta dalla legge e interviene in Italia negli ambiti Educazione 0-6 anni ed Educazione e lavoro, all'estero negli ambiti Salute ed Educazione. In diciannove anni di attività, Mission Bambini ha sostenuto 1.400.000 bambini finanziando oltre 1.600 progetti di aiuto in 75 Paesi. Il Bilancio della Fondazione è pubblico e certificato (la chiesa di Milano). Mission Bambini è nata nel 2000 a Milano, per iniziativa dell'industriale italiano Ingegnere Goffredo Modena.

- Fondazione non profit laica e indipendente
 - Mission: "aiutare e sostenere i bambini poveri, ammalati, senza istruzione o che hanno subito violenze fisiche o morali per dare loro l'opportunità e la speranza di una vita degna di una persona"
 - Opera in Italia e all'estero
 - Valori
 - Libertà: portiamo avanti il nostro operato in modo libero ed autonomo rispetto a qualsiasi gruppo o entità
 - Rispetto degli altri: valorizziamo l'individualità e l'ascolto dell'altro
 - Solidarietà: accompagniamo le persone, con particolare attenzione ai più vulnerabili, nell'affrontare le difficoltà
 - Giustizia: ci impegniamo a non essere lesivi, oppositivi o negligenti nei confronti degli altri
 - Verità: basiamo i nostri rapporti su sincerità e trasparenza, con l'obiettivo di generare credibilità e fiducia
- Strategia di intervento
Mission Bambini progetta, monitora e



valuta interventi in campo educativo e sanitario, a favore di bambini e giovani in situazione di svantaggio in Italia e nel mondo. Gli interventi sono realizzati in partnership con organizzazioni non profit di comprovata esperienza. In Italia valorizzando la rete nazionale di partner negli ultimi anni la Fondazione ha ideato e realizzato numerosi progetti "di rete", accedendo ad importanti linee di finanziamento, messe a disposizione da fondazioni, altri donatori istituzionali o aziende.

Il calcio Storico Fiorentino e la Misericordia di Rifredi solidali con Noi per Voi



"Un grazie ai calcianti e agli organizzatori del palio"

Un pomeriggio da leoni.

In sintesi, questo è lo spirito con cui due squadre di "vecchie glorie" del calcio storico fiorentino si sono affrontate a Firenze sabato 25 settembre nell'ambito degli eventi organizzati dalla Misericordia di Rifredi per il Palio di Santo Stefano in Pane.

La partita seppure amichevole e a sco-

po benefico è stata "maschia", ma senza scorrettezze o scontri cattivi, e alla fine lo spirito cavalleresco ha prevalso e i contendenti si sono trovati... allo stand del lampredotto e della trippa tutti uniti, senza divisione alcuna.

La partita ha attirato molti spettatori e anche per la nostra associazione è stato un pomeriggio altamente positivo.

Sede Noi per Voi

Via delle Panche,

133/a - 50141 Firenze

Telefono/fax: 055 580030
055 5271602

Registrazione del Tribunale di Firenze n. 5057 del 05.05.2001, elenco stampa periodica.

Spedizione in abbonamento postale.

Editore proprietario

NOI PER VOI OdV

Direttore responsabile

Sergio Aglietti

Comitato di redazione

Sergio Aglietti, Pasquale Tulimiero, Arianna De Marco, Donatella Paggetti, Francesca Tofanari, Francesca Votino.

Testi

Sergio Aglietti, Andrea Pannocchia, Serena Biagioni, Donatella Paggetti, Francesca Tofanari, Francesca Votino

Redazione

NOI PER VOI OdV

Associazione Genitori contro il cancro infantile

Progetto grafico e impaginazione

Manuela Ranfagni

Stampato da

Arti grafiche Sirio SNC

Care lettrici, cari lettori,

vi chiediamo di farci avere i vostri indirizzi e-mail.

Più è fornito il nostro *database*, più persone sono raggiunte dalle nostre comunicazioni, maggiore è il risparmio di tempo... e di danaro!

Ogni centesimo risparmiato per spese di comunicazione viene destinato alla cura e all'assistenza dei bambini del Meyer; il motivo per cui

Noi per Voi è nata e continua a esistere.

Vi invitiamo a visitare il sito www.noipervoi.org per scegliere un bel regalo fra le nostre nuove proposte.

Questi sono i nostri recapiti:

Telefono/fax: e-mail:

055 580030 **info@noipervoi.org**

055 5271602 **associazione@noipervoi.org**



Noi per Voi
OdV

ASSOCIAZIONE GENITORI
CONTRO IL CANCRO INFANTILE



AVVISO AI DONATORI:

Cari donatori, nel ringraziarvi per il vostro splendido gesto di generosità, vi invitiamo altresì a comunicarci anche il vostro codice fiscale, in ossequio alle nuove disposizioni in materia di trasparenza delle Organizzazioni di Volontariato.

DAMMI il 5

LA SALUTE DI UN BAMBINO
VALE IL TUO 5 X 1000

CODICE FISCALE NOI PER VOI ONLUS
94022050481

Oltre il cancro: cosa cambia l'approccio integrato biopsicosociale

A seguito del webinar nel prossimo numero si pubblicheranno gli articoli delle altre relatrici Sara Contemori, Marta Vannucci e Elisa Andrighetti.

di Donatella Pagetti

Biologia, fisiologia, psiche, psicosociale. Sono questi i termini di riferimento dell'approccio prescelto per le attività connesse al progetto di supporto alla famiglia con figli affetti da cancro denominato "Oltre il Cancro". Parole che rimandano a concetti complessi ed interrelati. Si parte da qualcosa di molto piccolo, i telomeri, per arrivare a qualcosa di macro come la dimensione sociale. Nel profondo delle nostre cellule, ci sono i telomeri: sono strutture specializzate, localizzate all'estremità dei cromosomi a protezione di questi ultimi. Servono per evitarne il deterioramento che, con il tempo che passa, e quindi con l'età che aumenta, interviene comunque. Ma ci sono anche altri fattori, oltre all'usura del tempo, che possono danneggiarli: stress e depressione, ad esempio, come ben hanno evidenziato alcuni recenti studi (Connolly S.L. *Posttraumatic Stress Disorder Symptoms, Temperament and the pathway to Cellular Senescence, Ottobre 2018; Vance M.C., Prospective Association*



between Major Depressive Disorder and Leukocyte Telomere Length over two years, Aprile 2018). La malattia oncologica, potenzialmente mortale, e che richiede cure invasive ed importanti, determina sia l'uno sia l'altra. Si tratta di un vero e proprio trauma, di uno tsunami, di un qualcosa che si abbatte su tutta la famiglia ferendola profondamente. Ne deriva che per proteggere l'organismo nella sua globalità è necessario un approccio multidisciplinare articolato che tenga conto di tutti i livelli. Psiche e cromosomi - finalmente è stato dimostrato - sono interdipendenti. Se lo stress sarà contenuto, e la depressione superata, i telomeri saranno preservati o deteriorati in misura minore e questo costituirà un fattore protettivo. Alimentazione, benessere fisico e psicologico, equilibrio psicosociale: sono tutte dimensioni da "curare" promuovendo così uno stato di maggiore benessere. Si tratta di accompagnare la famiglia costituendo una "nicchia" protettiva e curando la rete che la sosterrà nel lungo e faticoso percorso di cura. Questo cerchiamo di fare. Con pazienza ed un continuo working through. Un rimettersi in discussione; un confrontarsi continuo. "Oltre il Cancro", progetto sostenuto dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, va in questa direzione.

Un dolce Natale con il tronchetto

RICETTE

di Francesca Tofanari

Il tronchetto di Natale (Bûche de Noël) è un dessert natalizio tipico della tradizione francese che riprende nella forma il ceppo di legno, un simbolo considerato di buon auspicio in numerosi paesi del Nord Europa. Goloso e raffinato, il nostro tronchetto è il re delle torte di Natale per eccellenza.

PREPARAZIONE

Pasta biscotto: iniziate dividendo i tuorli dagli albumi. Sbattete con le fruste i tuorli per qualche minuto con 90 g di zucchero, un pizzico di sale, la vaniglia e il miele finché non diventano chiari e molto spumosi. Con le fruste pulitissime montate poi gli albumi a neve assieme al restante zucchero. Ora unite i due composti con una spatola senza smontarli. Aggiungete la farina setacciandola direttamente in ciotola, incorporate delicatamente con movimenti dal basso verso l'alto. Stendete l'impasto su un foglio di carta forno, posto su una leccarda delle dimensioni di 45x37 cm, livellatelo con una spatola fino a raggiungere lo spessore di 1 cm. Mettete in forno statico già caldo a 220° per 6-7 minuti e quando è pronta appoggiatela con tutta la carta forno su di un piano. Spolverizzate la superficie della pasta biscotto con dello zucchero semolato, in modo che non si appiccichi e sigillatela con della pellicola, ripiegandola anche sotto i lati; lasciate raffreddare. Nel frattempo passate alla ganache. Sminuzzate il cioccolato; versate la panna in un pentolino e portate a sfiorare il bollore. Quando la panna sarà calda, spegnete e versate il cioccolato tritato. Mescolate con la frusta per scioglierlo completamente, dopodiché trasferite il composto in una ciotola posta all'interno di un'altra ciotola più grande con del ghiaccio. Ora iniziate a montare con uno sbattitore elettrico. Lavorate la ganache per 10-15 minuti fino a quando sarà ben montata, capirete che è pronta quando il colore diventerà simile al cioccolato al latte e sarà più soda. Quando la pasta biscotto sarà

INGREDIENTI PER LA PASTA BISCOTTO

Farina 00 100 g - Uova medie 5
Zucchero 140 g - Miele 10 g
Sale fino 1 pizzico
Baccello di vaniglia 1
PER LA CREMA GANACHE
Panna fresca liquida 300 g
Cioccolato fondente al 55% 300 g
PER DECORARE
Cioccolato fondente 300 g - Zucchero a velo q.b.



fredda, togliete la pellicola e staccate delicatamente la carta forno, farcitetela con circa metà della ganache montata e distribuitela lasciando 2 cm dai bordi. Arrotolate la pasta biscotto delicatamente aiutandovi con la pellicola, richiudete le estremità e ponete il rotolo a rassodare in frigo per 1 ora insieme alla ganache avanzata. Intanto occupatevi della decorazione. Sminuzzate il cioccolato e dividetelo in due parti: 2/3 e 1/3. Quindi versate in un pentolino per bagnomaria o mettete nel microonde 200 g di cioccolato fondente sminuzzato, lasciatelo fondere. Non appena è sciolto, trasferite subito in una ciotola e unite i restanti 100 g di cioccolato sminuzzato. Mescolate finché non si sarà completamente amalgamato. Trasferite il cioccolato su un foglio di carta forno, distribuitelo bene con l'aiuto di una spatola fino a formare una lastra sottile e fate raffreddare, così diventerà dura. Riprendete il rotolo farcito, rifilate i bordi tagliando le due estremità, spalmate la ganache avanzata fino a rivestire tutto il tronchetto. Per finire adagiate le sfogliette una vicina all'altra per ricreare l'effetto del tronco di legno. Una nevicata di zucchero a velo e il vostro tronchetto è pronto. (dal blog Giallo Zafferano).

Settembre mese di sensibilizzazione sull'oncoematologia pediatrica



di Serena Biagioni

L'Abbazia di S. Miniato al Monte, a Firenze, ed il Palazzo Comunale di Barberino Tavarnelle illuminati da una luce d'oro, il colore del mese internazionale di sensibilizzazione sull'oncoematologia pediatrica e della campagna italiana di sensibilizzazione "Accendi d'oro, accendi la speranza". Nel mese di settembre, centinaia di associazioni di genitori di bambini e adolescenti che hanno contratto tumori e leucemie, riunite nella rete Childhood Cancer International - CCI, danno vita in tutto il mondo ad attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sui tumori in fascia pediatrica. CCI è la rete globale di genitori riuniti in centinaia di associazioni, presenti in 5 continenti, che ha l'obiettivo di difendere il diritto alle cure e alla buona qualità di vita di tutti i bambini e degli adolescenti malati. In Italia la CCI è rappresentata dalla FIAGOP (Federazione Italiana Associazioni genitori e guariti oncoematologia pediatrica) che ne è socio fondatore. È in questo contesto che si inserisce *Noi per Voi* trasferendo sul territorio la campagna "Accendi d'oro, accendi la speranza", in programma dal 20 al 26 settembre. La parola d'ordine di questa edizione è ricerca. L'obiettivo dell'iniziativa annuale è "accendere" l'attenzione sui problemi clinici e sociali dell'oncoematologia pediatrica in Italia. Loro è il colore scelto per ricordare quanto siano preziosi i bambini e gli adolescenti colpiti dal cancro: chi lo indossa riconosce e condivide la forza, il coraggio e la resilienza dei bambini affetti da tumore. Da qui è nato l'invito ad indossare il tatuaggio del golden ribbon, a testimonianza dell'adesione alla campagna. L'illuminazione di un edificio o monumento cittadino proietta sulla comunità la partecipazione delle istituzioni alla sensibilizzazione sul tema dell'oncologia pediatrica e ribadisce la collaborazione con le associazioni del territorio. "Firenze è da sempre schierata in prima linea nella lotta contro il cancro - ha detto l'Assessora al Welfare Sara Funaro - ed è al fianco delle famiglie che hanno un bambino malato di tumore. Anche quest'anno abbiamo aderito alla campagna "Accendi d'oro - accendi la speranza" perché vogliamo far sentire la nostra vicinanza ai bambini malati e ai loro genitori e sensibilizzare i cittadini sui tumori pediatrici e sui problemi e le necessità dell'oncoematologia pediatrica". "Per battere il tumore abbiamo un'arma molto potente: la prevenzione - ha continuato Funaro -. C'è speranza di guarigione contro questa terribile malattia e la prevenzione è fondamentale affinché possa essere garantita una tempestiva diagnosi per iniziare il primo possibile le cure". Il numero di neoplasie maligne (leucemie, linfomi e tumori solidi) atteso ogni anno in Italia, nella fascia di età 0-19 anni, è di circa 2.200 casi, circa 1400 bambini (0-14) e 800 ragazzi (15-19). Grazie agli straordinari progressi compiuti dalla ricerca accademica e clinica negli ultimi decenni, circa l'80% di loro guarirà, mentre il 20%, circa 440 tra bambini e ragazzi, non sopravvivrà al tumore. "È molto importante che la società sia sensibile verso i temi della prevenzione e della ricerca sia per trovare strategie innovative di prevenzione, sia per individuare nuove terapie oncologiche per i casi di più difficile

risoluzione. Tutto il nostro impegno, ha sottolineato il presidente di *Noi per Voi* Sergio Aglietti, va a far sì che questi obiettivi siano sempre più condivisi dalla comunità, e allo stesso tempo siamo molto attenti ad assicurare il supporto necessario alle famiglie in cui si ammala un bambino." Anche il Sindaco del Comune Barberino Tavarnelle, David Baroncelli, presente alla giornata di chiusura dell'iniziativa, domenica 25 settembre, ha dichiarato la sua partecipazione: "Vogliamo essere vicini ai bambini malati e ai loro genitori". L'iniziativa si è conclusa a Tavarnelle, domenica 26 settembre 2021, con una merenda solidale, a cura del ristorante il Caratello e della super volontaria Pamela Brambilla, il cui ricavato concorrerà al finanziamento della ricerca scientifica contro il cancro infantile. Poiché l'unica strada possibile per guarire è accelerare la ricerca, si deve correre!! Con un traguardo importante da raggiungere: dare la possibilità a quanti più bambini e ragazzi di guarire da un tumore! A conclusione della campagna internazionale "Accendi d'oro, accendi la speranza", domenica 26 settembre si è svolta la prima edizione di "Io corro per loro - Bambini senza cancro", una corsa/camminata, non competitiva, organizzata da Fiagop con il patrocinio e la collaborazione attiva di AIEOP (Associazione italiana ematologia oncologia pediatrica) e del CONI (Comitato olimpico nazionale italiano). Quanto raccolto con le donazioni dei partecipanti e degli altri donatori che hanno contribuito anche senza correre, sarà interamente destinato al finanziamento di tre diversi programmi di ricerca, risultanti dal bando europeo "Fight Kids Cancer", sostenuto da rappresentanti dei genitori e dei pazienti e un comitato di esperti scientifici internazionali di riconosciuta competenza, in collaborazione con la ESF European Science Foundation. La corsa con le stesse finalità, seppure con altri nomi, si è svolta nello stesso fine settimana, anche in Francia, Belgio e Lussemburgo: L'Europa unita contro i tumori pediatrici! "Corriamo per accelerare la ricerca, accademica e clinica, per produrre nuove terapie più sicure, efficaci, e meno tossiche e nuovi trattamenti specifici per i bambini e i ragazzi colpiti che presentano anomalie genetiche". Angelo Ricci, Presidente Fiagop. <https://accendidorito.it/> Ad oggi in Italia sono stati raccolti circa 130.000 www.iocorroperloro.it





**Natale
2021**

Acquista una strenna da
Noi per Voi
e Babbo Natale
la consegnerà per te!

Iniziativa valida
per consegne
nel quartiere 5

Il dono di Natale: viaggio con Grazia Deledda alla riscoperta dei veri valori della vita

di Francesca Votino

Analizzando attentamente questa citazione ci addentriamo subito nella suggestiva atmosfera che si respira leggendo "Il dono di Natale", scritto dal Premio Nobel per la letteratura Grazia Deledda, che ci fa entrare nelle modeste casette dei piccoli Felle e Lia, amici e vicini di casa. È la vigilia di Natale, e i bimbi attendono con trepidazione un regalo segreto. L'autrice dunque ci trasporta con toni delicati ed emozionanti in un piccolo paese sardo dove vi-

"Il vecchio sollevò il bicchiere, augurando salute e gioia a tutti; e tutti risposero in coro. Poi si misero a discutere in un modo originale: vale a dire cantando".

vono varie famiglie di pastori, i Lobina, che si affannano per ultimare i preparativi per la festa: il piccolo Felle si prodiga tantissimo nell'aiutare la mamma, per rendere la giornata indimenticabile, soprattutto per la sorella maggiore, che, prossima al ma-

trimonio, vuole sorprendere piacevolmente il futuro marito. Contemporaneamente anche Lia attende... un fratellino.

Serenità, solidarietà, amore a profusione, sono questi dunque i grandi valori che il Natale porta all'interno delle piccole ed umili casette dei pargoletti. Attraverso gli sguardi puri ed innocenti di Felle e Lia scopriamo come l'altruismo lenisca il dolore di chi soffre e sia anche un potente antidoto alla solitudine.

È proprio questo il significato recondito e profondo del Natale: un pacco regalo colmo di sensazioni ed emozioni forti ed autentiche che riscalda l'anima del lettore infondendo una massiccia dose di ottimismo, spalancando così le porte del cuore. Questo racconto che ci riporta indietro nel tempo fa riflettere su quanto sia importante e prezioso prendersi cura gli uni degli altri, mettendo al primo posto la solidarietà e l'amore, non solo a Natale, ma ogni giorno.

Proprio come Felle e Lia dovremmo esser capaci di ridurre la frenesia quotidiana, mettendoci in ascolto del prossimo con un cuore puro e riscoprendo così la bellezza di spendere il nostro tempo con, e per, il prossimo.



Il lungo viaggio di Babbo Natale, l'Albero e il Presepe

di Francesca Tofanari

Il lungo viaggio di Babbo Natale, l'albero e il presepe. La magia del Natale secondo la nostra tradizione comincia l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata. Da quel momento fino al 25 dicembre quando si ricorda la nascita di Gesù, ma anche oltre, fino all'Epifania il 6 gennaio, che come si suol dire "tutte le feste si porta via", nelle case e nelle strade si respira un'atmosfera di gioia, piena di luci, colori, alberi da addobbare, letterine da scrivere a Babbo Natale, pietanze da cucinare. Sebbene abbia origini pagane, l'idea dell'abete come rappresentazione della vita eterna venne poi ripreso dai cristiani, che ne fecero il simbolo di Cristo stesso oppure, secondo altre leggende, dell'albero della vita di cui parla la Bibbia o di quello del bene e del male, che crescevano entrambi nell'Eden. Nella notte in cui si celebra la nascita di Cristo, l'albero posto al centro del giardino dell'Eden diventa anche l'albero intorno al quale l'umanità ritrova il perdono. Nei secoli poi si sono sviluppate moltissime altre leggende e teorie attorno all'albero di Natale. Secondo alcuni studiosi, per esempio, l'abete fu scelto dai cristiani fra tutti gli alberi sempreverdi per la sua forma triangolare, che rappresenterebbe la Santa Trinità. Intorno all'albero di Natale ci si riunisce la mattina del 25 dicembre per scartare i regali che Babbo Natale ha disposto ai piedi dell'albero. Tutti i bambini aspettano quell'omone anziano con la barba bianca tutto vestito di rosso, ma difficilmente riescono a vederlo perché arriva di notte ed è molto silenzioso; è tuttavia buona usanza lasciare per lui dei biscotti e un bicchiere di latte. È un lungo viaggio quello del babbo più famoso del mondo che dalla sua residenza di Rovaniemi in Lapponia parte la notte di Natale con una slitta trascinata da 8 fidate renne volanti: Cometa, Ballerina, Fulmine, Donnola, Freccia, Saltarello, Donato, Cupido (in inglese: Comet, Dancer, Dasher, Prancer, Vixen, Donder, Blitzen, Cupid). Con l'avvento di Internet sono stati pubblicati alcuni siti web affinché i bambini e gli adulti interessati potessero simbolicamente seguire via radar il percorso di Babbo Natale, ma l'intento di star dietro alle gesta di Babbo Natale è di molto precedente. Ad esempio, nel 1955 Sears Roebuck, un grande magazzino di Colorado Springs, negli Stati Uniti, distribuì ai bambi-

ni il fantomatico numero di telefono di Babbo Natale, da chiamare il giorno della vigilia. Per un errore di stampa il numero corrispondeva però al comando della difesa aerea, che allora si chiamava CONAD (Continental Air Defense Command), un precursore del NORAD (North American Aerospace Defense Command). Harry Shoup, il comandante di turno quella sera, quando cominciò a ricevere le prime telefonate dei bambini si rese conto dell'errore e disse loro che sui radar c'erano davvero dei segnali che mostravano Babbo Natale in arrivo dal Polo Nord. Dal 1958, anno di creazione del NORAD, statunitensi e canadesi hanno approntato un programma congiunto di monitoraggio di Babbo Natale, che ora è disponibile sul sito web del comando della difesa aerea. Allo stesso modo, molte stazioni televisive locali sparse per il Canada e gli Stati Uniti danno conto ai propri telespettatori della posizione di Babbo Natale, facendolo seguire dai propri meteorologi. Sono anche disponibili alcuni siti web che seguono Babbo Natale tutto l'anno, mostrando le attività che si svolgono presso la sua fabbrica di giocattoli. In molti casi sono pubblicati anche indirizzi e-mail a cui inviare una versione più moderna delle letterine cartacee a Babbo Natale. Il presepe, un altro elemento tipico della tradizione natalizia di molti paesi, invece, è stato inventato da San Francesco d'Assisi. Durante la notte di Natale del 1223, a Greccio (Lazio), il santo rievocò la nascita di Gesù attraverso la prima vera rappresentazione vivente dell'evento. In più, celebrò la Santa Messa e tenne una famosa predica in modo da rendere comprensibile la vicenda a cui stavano assistendo anche a coloro che non sapevano leggere le Sacre Scritture. Secondo la leggenda, il fantoccio usato per raffigurare Gesù Bambino prese vita più volte, durante la messa, fra le braccia di San Francesco.



In occasione della prossima festa della donna Noi per Voi promuoverà la vendita della mimosa solidale

8 Marzo 2022
Festa della Donna

DIVENTA SOCIO NOI PER VOI

Diventare socio *Noi per Voi* è un atto di grande impegno verso i bambini affetti da malattie gravi come tumori e leucemie e verso tutte le loro famiglie.

Il più piccolo contributo è un aiuto prezioso nella lotta al cancro infantile. Il tuo contributo annuale ci permetterà di portare avanti i nostri progetti di assistenza alle famiglie con un bambino malato e di ricerca scientifica per riuscire a guarire sempre più bambini.

La quota associativa annuale è di 10€, non detraibile.



COME DIVENTARE SOCIO

Online sulla home page di www.noipervoi.org, alla voce **cosa puoi fare tu** - [1] **diventa socio**, troverai tutte le indicazioni per associati o rinnovare la quota annuale (<https://www.noipervoi.org/diventa-socio/>)

Oppure

Puoi versare la tua quota sociale tramite:

- Bonifico bancario intestato a *Noi Per Voi OdV*
Intesa San Paolo
IT 49 U 03069 09606 10000 0002839
- In contanti o con bancomat/carta di credito
recandoti presso la nostra sede in via delle Panche, 133/A a Firenze e sottoscrivere la RICHIESTA DI ASSOCIAZIONE che può essere scaricata nella sezione "Diventa Socio" e consegnata presso la nostra sede o inviata all'indirizzo associazione@noipervoi.org

Per maggiori informazioni Tel. 055 580030

Ricorda: *Insieme è possibile!*